

Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Libera Università di Enna “Kore”

*Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 119 del 23/05/2024 e modificato, a seguito di riesame, con
Delibera n. 227 del 09/10/2024*

Sommario

Acronimi utilizzati	3
1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico	4
2 - Presentazione della struttura valutata	6
3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)	6
3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull’autovalutazione dell’Ateneo	7
3.2 – Sintesi della valutazione espressa	11
3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	11
3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE	13
3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITA’	16
3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI	17
3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE	19
4 - Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)	21
4.1 – Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti (E.DIP)	21
4.2 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)	24
4.3 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)	27
5 - Giudizio finale	30

Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
AdC	Aspetto da Considerare
AdM	Area da Migliorare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdA	Consiglio di Amministrazione
CCdS	Consiglio del Corso di Studi
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
NdV	Nucleo di Valutazione
OdG	Organi di Governo
PdA	Punto di Attenzione
PdF	Punto di Forza
PDCA	Plan Do Check Act
PI	Parti Interessate
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RAR	Rapporti di Riesame annuale
RCR	Rapporti di Riesame ciclico
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD/IS	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), con Delibera n. 123 del 25 maggio 2023 sono stati selezionati i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e Facoltà/Dipartimenti oggetto di valutazione e comunicati all'ateneo in data 9 giugno 2023.

Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Facoltà/Dipartimenti oggetto di valutazione

Corsi di Studio	Dottorati di Ricerca	Facoltà
Ingegneria Aerospaziale (L-9)	Sistemi intelligenti per l'ingegneria	Ingegneria e architettura
Servizio sociale e scienze criminologiche (L-39)	Scienze economiche, aziendali e giuridiche	Scienze economiche e giuridiche
Economia e Direzione delle Imprese (LM-77)		
Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis)		

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma nella sua versione definitiva in data 18 settembre 2023 da parte dell'Ateneo.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibera n. 213 dell'11 settembre 2023, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹ e comunicati all'Ateneo in data 28 settembre 2023.

Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sotto-CEV

Presidente: Molinelli Piera (PO, L-LIN/01, Università di Bergamo) Coordinatore: Tosi Simona (Università di Ferrara) SEF: Fierro Rosalba (Università Milano Bicocca)	
SottoCEV A	SottoCEV B
<ul style="list-style-type: none"> • Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale (L-9) • Corso di Laurea in Servizio sociale e scienze criminologiche (L-39) 	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di Laurea Magistrale in Economia e Direzione delle Imprese (LM77) • Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria (LM85bis)
<ul style="list-style-type: none"> • Dottorato di ricerca in Sistemi intelligenti per l'ingegneria 	<ul style="list-style-type: none"> • Dottorato di ricerca in Scienze economiche, aziendali e giuridiche
<ul style="list-style-type: none"> • Facoltà di Ingegneria e architettura 	<ul style="list-style-type: none"> • Facoltà di Scienze economiche e giuridiche
Responsabile – Esperto di sistema: Betta Giovanni (PO, ING-INF/07, Università di Cassino e del Lazio Meridionale) Esperti Disciplinari: Minak Giangiacomo (PA, Università di Bologna, ING-IND/14) Manuti Amelia (PA, Università di Bari, M-PSI/06) Studente Valutatore: Puleo Federico (Psicologia, Università di Bari)	Responsabile – Esperto di sistema: Picaro Raffaele (PO, IUS/01, Università della Campania "Vanvitelli") Esperti Disciplinari: Parravicini Paola (PA, Università di Milano, SECS-P/01) Faiella Filomena (RU, Università di Salerno, M-PED/04) Studente Valutatore: Ladu Marco (Giurisprudenza, Università di Brescia)

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

2 - Presentazione della struttura valutata

La Libera Università “Kore” di Enna (UKE) è un’università non statale legalmente riconosciuta, autorizzata a rilasciare titoli accademici di laurea triennale, magistrale, master di primo e secondo livello, e Dottorato di Ricerca. Il nome richiama la mitologia di Cerere collegata al territorio della Provincia di Enna, ente da cui partì nel 1995 l’idea di dare vita ad una nuova Università in Sicilia. In ordine di tempo, l’Università di Enna, istituita nel 2004, è la settantanovesima università istituita in Italia; la quarta università sorta in Sicilia, unica nata nell’isola in periodo successivo all’unità d’Italia.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia e iscritti, a.a. 2023/2024

Corsi di Studio	Numero	Isritti
Triennali	12	2.250
Magistrali	6	447
Magistrali a Ciclo Unico	4	2.827
Dottorati di Ricerca	4	95*
Totale	26	5.649

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF – 2023/24) – Anagrafe Dottorati (38° Ciclo)

Anagrafe Nazionale degli Studenti al 20/05/2024 – Rilevazione iscritti e diplomati corsi post-laurea al 23/01/2023

*dato riferito all’a.a. 2022/2023

Tab. 4 - Numero di Facoltà

Struttura	Numero
Facoltà/	5

Fonte: MUR – Strutture al 16-05-2024

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	Totale
01 – Scienze matematiche e informatiche	1	1	2	4
02 – Scienze fisiche	2	1	3	6
05 – Scienze biologiche	0	8	9	17
06 – Scienze mediche	6	21	20	47
08 – Ingegneria civile ed architettura	8	10	6	24
09 – Ingegneria industriale e dell’informazione	4	8	8	20
10 – Scienze dell’antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	3	11	8	22
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	14	9	4	27
12 – Scienze giuridiche	8	7	6	21
13 – Scienze economiche e statistiche	3	6	4	13
14 – Scienze politiche e sociali	2	5	2	9
Totale	51	87	72	210

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 16-05-2024

Tab. 6- Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Totale	99	11	110

Fonte: MUR – Rilevazione Mur sul personale docente e non docente al 31/12/2022

3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del **Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A)**, quindi focalizzando l'attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di **Assicurazione della Qualità (Ambito C)** a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla **pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)** e di quelli della **ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E)** sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Il giudizio dei punti di attenzione viene graduato come segue²:

- **Pienamente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV esprime una "Segnalazione di buona prassi".
- **Soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni.
- **Parzialmente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV esprime una "Raccomandazione" (obbligatoria) o una "Condizione" (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.
- **Non soddisfacente.** Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV esprime una "Condizione".

La CEV formula un testo sintetico che motiva la "Segnalazione di buona prassi", la "Raccomandazione" oppure la "Condizione", riportate nella Scheda di valutazione.

3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull'autovalutazione dell'Ateneo

Descrizione del processo di valutazione con considerazioni su come si è sviluppato nelle diverse fasi (Analisi Documentale, Visita a Distanza di CdS e PhD, Visita sul Posto, Rapporto post Visita, Controdeduzioni, risposte alle Controdeduzioni)

² La graduazione dei giudizi è la stessa anche per Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

La CEV ha lavorato in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei (Versione 12 gennaio 2023) e con le indicazioni di volta in volta fornite da ANVUR, che ha supportato in tutte le fasi le attività della CEV. Tutte le riunioni della CEV si sono svolte in modalità on-line, con l'eccezione di quelle avvenute durante la visita in loco (che hanno visto collegati da remoto esclusivamente gli esperti disciplinari e uno degli esperti studenti, assente per motivi di salute).

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- **Analisi documentale.** Tale fase è stata avviata con un incontro collegiale il 18 ottobre 2023 in cui si è lavorato sulla contestualizzazione della valutazione (prima lettura dell'autovalutazione dell'Ateneo, analisi del precedente rapporto di accreditamento periodico dell'Ateneo e altri documenti di interesse), sulla definizione dei compiti dei singoli esperti, sul confronto relativo alla metodologia di valutazione e sulle tempistiche dell'analisi. Nelle successive settimane, la CEV ha proseguito con lavoro individuale e collegiale attraverso riunioni anche di SottoCEV, per un numero complessivo di 7 incontri. A seguito dell'analisi documentale, la CEV ha richiesto all'Ateneo documentazione integrativa, che è pervenuta solo parzialmente. La valutazione individuale dei punti di attenzione assegnati ai singoli esperti è terminata alla fine di ottobre 2023 e il 3 novembre 2023 si è svolta la prima riunione di consenso.
- **Definizione del Programma di visita.** La CEV ha predisposto una proposta di programma di visita a distanza e un programma di visita in loco che sono stati trasmessi all'Ateneo che li ha così potuti completare con i nominativi dei soggetti invitati a prendere parte agli incontri. L'Ateneo ha inoltre comunicato alla CEV il calendario delle lezioni dei CdS oggetto di visita, al fine di consentire alla CEV di preparare anche i colloqui con gli studenti in aula.
- **Predisposizione dei Diari di visita.** Sulla base del Programma di visita e dell'analisi documentale, gli esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione della Coordinatrice, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio, Corso di Dottorato di Ricerca e Dipartimento in valutazione, completi delle domande per la conduzione dei colloqui durante le visite e la relativa verbalizzazione.
- **Visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato.** La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati secondo il cronoprogramma riportato in Tabella 7. Presidente e Coordinatore hanno partecipato a tutti gli incontri. Durante la visita a distanza in ciascuna SottoCEV è stata garantita la presenza del Presidente della CEV e/o della Coordinatrice della CEV, che hanno anche collaborato nella fase di preparazione delle visite. Tutte le interviste sono state condotte regolarmente come da programma di visita. La CEV ha apprezzato la disponibilità riscontrata nei soggetti coinvolti nelle interviste, che hanno partecipato attivamente agli incontri, fornendo pieno supporto.
- **Riunione di consenso.** Prima dell'avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, la CEV si è riunita per la chiusura dell'analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate, anche a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (8 novembre 2023).
- **Visita in loco.** Alla visita, avviata il 21 novembre 2023 con una riunione preliminare dell'intera CEV, hanno preso parte la Presidente, la Coordinatrice, l'Esperta per la Sostenibilità Economico-Finanziaria, gli Esperti di Sistema, gli Esperti Studenti (di cui uno da remoto) e gli Esperti Disciplinari da remoto. La CEV ha svolto la visita istituzionale con gli incontri di Sede e di Dipartimento e i sopralluoghi presso le strutture e infrastrutture dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti oggetto di visita come da Programma definito con l'Ateneo (Tabella 8). I colloqui e le visite alle strutture sono stati svolti regolarmente come da programma di visita. Durante la visita in loco, nelle riunioni della CEV, è stato garantito lo scambio di opinioni a distanza con gli Esperti Disciplinari, in modo da poter condividere esperienze e informazioni utili per i punti di attenzione con valenza trasversale tra Ateneo,

CdS, PhD e Dipartimenti. A seguito dei colloqui, la CEV ha richiesto documentazione integrativa, utile ma non considerata dall'Ateneo in fase di Autovalutazione e pertanto non caricata in piattaforma. La CEV ha apprezzato l'accoglienza e la disponibilità dell'Ateneo, che, insieme all'atteggiamento di ascolto positivo della CEV, hanno contribuito a creare buone condizioni di dialogo e confronto.

- Schede di valutazione preliminare. Nei due mesi successivi alla visita, con una serie di incontri la CEV si è dedicata ad organizzare le fonti emerse in visita (dai colloqui, puntualmente verbalizzati nei diari, e dalla documentazione integrativa fornita) e a formulare la valutazione dei singoli punti di attenzione, definendo punti di forza, aree di miglioramento e fascia di giudizio, anche orientandosi attraverso la matrice di valutazione ANVUR. La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita così come approvate collegialmente nelle riunioni di consenso del 11, 19 e 24 gennaio 2024. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall'ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall'Ateneo.
- Invio della relazione preliminare. L'ANVUR ha trasmesso la relazione preliminare all'Ateneo il 27 febbraio 2024.
- Revisione del Rapporto e definizione dei Temi Chiave. La CEV, ricevute le controdeduzioni formulate dall'Ateneo (28 marzo 2024), ha lavorato per il supplemento di analisi necessario a rispondere puntualmente a ciascuna controdeduzione, coordinandosi con ANVUR, pur rilevando che la maggior parte delle controdeduzioni (in pratica relative quasi a ogni PdA, indipendentemente dalla sua valutazione) consistevano in commenti che non apportano elementi fattuali come richiesto dalle Linee Guida ANVUR. Le risposte sono state curate in prima analisi dall'esperto valutatore competente per lo specifico punto di attenzione, ma sono state oggetto di verifica da parte della Presidente, della Coordinatrice e degli esperti di sistema della CEV, e poi condivise in una riunione collegiale (23 aprile 2024). La CEV e l'ANVUR hanno integrato le Schede di Valutazione preliminare con le proprie risposte, predisponendo le Schede di Valutazione finale in Piattaforma il 29 aprile 2024.

Tab. 7 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca

CdS e PhD	Data
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA AEROSPAZIALE (L-9)	6 novembre 2023
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E DIREZIONE DELLE IMPRESE (LM-77)	6 novembre 2023
SERVIZIO SOCIALE E SCIENZE CRIMINOLOGICHE (L-39)	7 novembre 2023
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (LM-85bis)	7 novembre 2023
DOTTORATO DI RICERCA IN SISTEMI INTELLIGENTI PER L'INGEGNERIA	7 novembre 2023
DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI E GIURIDICHE	7 novembre 2023

Tab. 8 – Programma della visita in loco

Mercoledì 22 novembre 2023	Giovedì 23 novembre 2023	Venerdì 24 novembre 2023
Incontri per l'analisi degli aspetti di Sede	SottoCEV A - Facoltà di Ingegneria e Architettura	Incontro conclusivo con il Rettore e la Governance
Tutta la CEV	SottoCEV B - Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche	Tutta la CEV
	Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS/Dottorati/Dipartimenti/ oggetto di valutazione + strutture di Ateneo	

Tra le novità del Modello AVA3 è richiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e alle Facoltà oggetto di visita di esprimere, per ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) del Modello di Accreditamento Periodico, un giudizio di autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

La CEV si è avvalsa dell'Autovalutazione effettuata dall'Ateneo, dai Corsi di Studio, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dalle Facoltà relativamente ai vari punti di attenzione. A giudizio della CEV, l'autovalutazione è risultata non sempre coerente con gli Aspetti da Considerare (AdC) e con i documenti relativi ad ogni PdA, in particolar modo per quanto riguarda la Sede. L'autovalutazione dei PdA è stata sviluppata prevalentemente con finalità auto-elogiativa, descrivendo in maniera solo parzialmente esaustiva i processi e le attività messe in atto dall'Ateneo. Infatti, l'Autovalutazione non mostra la capacità dell'Ateneo di individuare sia i Punti di Forza, sia le Aree da Migliorare.

I testi di Autovalutazione appaiono sufficientemente chiari dal punto di vista stilistico, in particolare per quelli dei Corsi di Studio, che rivelano una maggiore consapevolezza dei Processi di AQ, dimostrando una migliore acquisizione della logica di AQ.

I documenti chiave messi a disposizione per ogni PdA non sempre hanno fornito un supporto adeguato all'analisi documentale, anche perché, in genere, non sono stati puntualmente oggetto di riferimento nell'Autovalutazione.

In generale, l'Autovalutazione e i documenti a supporto non consentono di apprezzare la logica PDCA e mancano attività puntuali di monitoraggio, che consentano di valutare l'efficacia degli approcci adottati e delle azioni di miglioramento messe in atto nel tempo. Nell'Autovalutazione, come d'altra parte anche nelle controdeduzioni, manca una chiara presa di coscienza delle criticità relative alla strutturazione del processo di monitoraggio, funzionale a dare a tutti i livelli dell'organizzazione dell'Ateneo la responsabilità dell'analisi dei risultati secondo le proprie competenze, da cui far discendere la pianificazione e attuazione delle azioni di miglioramento.

3.2 – Sintesi della valutazione espressa

In questa sezione si riporta:

- Commenti e osservazione sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
 - Principali Punti di Forza
 - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazione sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita
 - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
 - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita

3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito A, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- Realizzazione della Carta della Qualità, in cui si trova la descrizione del modello organizzativo, dettagliato in modo sufficientemente chiaro e funzionale rispetto a ruoli, compiti e competenze, del Sistema di AQ, del coordinamento e della comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa.
- Strutturazione dell'ascolto, in particolar modo degli studenti (Ombudsman), confermata anche dalla previsione della presenza delle rappresentanze studentesche in quasi tutti gli organi collegiali d'Ateneo, tra cui il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità.
- Definizione, soddisfacente sia pur parzialmente, della visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle altre attività istituzionali e gestionali, e costante adeguamento delle politiche, degli orizzonti strategici e degli obiettivi operativi.
- Le recenti modifiche apportate allo Statuto e al Regolamento Generale di Ateneo sono tese al miglioramento del sistema di governo e di assicurazione della qualità e ad una partecipazione attiva degli studenti a tutti i livelli.

Aree di miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi.

Nello specifico, le principali risultano:

- Documentazione relativa al ruolo dei portatori di interesse esterni e alle relazioni con enti e imprese, così da garantire la trasparenza dei processi che guidano le scelte dell'Ateneo, con particolare riferimento agli input dei portatori di interesse interni.
- Chiarezza di politiche, strategie e obiettivi, contenuti in documenti difficili da coordinare nella visione complessiva, il che non permette di documentare un processo continuo e sequenziale di analisi e progettazione strategica basata su obiettivi valutabili e valutati con indicatori e target. Gli indicatori e i target degli obiettivi strategici e operativi non sono messi in relazione a risultati ottenuti nei cicli di pianificazione precedenti e ai processi di monitoraggio interno ed esterno.
- Coinvolgimento nei processi decisionali di docenti e personale tecnico amministrativo e bibliotecario (TAB), la cui carenza è dimostrata ad esempio dalle scarse informazioni e dalla ridotta consapevolezza del processo che ha portato alle modifiche statutarie e delle successive conseguenti evoluzioni.

- Concreto coinvolgimento e partecipazione attiva degli studenti alle decisioni degli organi di governo e dei consessi in cui gli stessi sono rappresentati. Tale aspetto, oltre ad un profilo formale, deve infatti assumere una valenza sostanziale che nel corso della visita non si è adeguatamente percepita.
- Attuazione delle attività di monitoraggio e di revisione periodica del sistema di governo e di AQ, che risultano scoordinate. Infatti, a livello di sistema, le politiche, le strategie, i processi e i risultati conseguiti mancano di un quadro complessivo. Anche la documentazione relativa alla revisione periodica della programmazione strategica non rende chiaro il processo. Inoltre, gli organi di governo risultano prendere in carico in modo discontinuo l'attività degli Organi di monitoraggio, controllo e valutazione, in particolare di Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità.
- Interazione effettiva ed efficace delle strutture responsabili dell'AQ con gli organi accademici preposti a didattica, ricerca, Terza Missione, benché il sistema di AQ sia descritto nella Carta della Qualità con riferimento alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, pur con diverse ridondanze. Il Presidio della Qualità fornisce indicazioni molto generali alle Facoltà/Dipartimento per quanto attiene il Riesame.

Buona Prassi: Non presente

Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito A le seguenti Raccomandazioni:

- Si raccomanda che l'Ateneo strutturi in modo coerente e articolato i documenti di progettazione strategica prendendo in carico in modo trasparente e documentato le istanze dei portatori di interesse esterni ed interni. Si raccomanda inoltre che gli obiettivi strategici e operativi siano gestiti nella logica PDCA e misurati tramite indicatori e target, quindi verificati attraverso un monitoraggio adeguato, che deve opportunamente motivare tutte le modifiche alle pianificazioni strategiche.
- Si raccomanda all'Ateneo di rafforzare la centralità degli attori interni nelle scelte di governo e di consolidare la condivisione delle politiche e la partecipazione reale di docenti e personale TAB ai processi decisionali, curando altresì l'interazione tra gli attori dell'AQ, tra loro e con gli organi di governo.
- Si raccomanda di consolidare le attività di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati e di renderle sistematicamente correlate alle azioni di miglioramento, non solo in riferimento ai CdS, ma a tutta l'attività dell'Ateneo.
- Si raccomanda di curare la sistematicità e la periodicità annuale delle attività di revisione del funzionamento del sistema di governo e di assicurazione della qualità di Ateneo, soprattutto provvedendo ad un'adeguata misurazione dell'efficacia delle attività poste in essere.
- Si raccomanda di consolidare e rafforzare il concreto coinvolgimento degli studenti nei processi decisionali e la loro partecipazione attiva a tutti i livelli, dando seguito alle recenti modifiche statutarie.

Condizione: Non presente

3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

Punti di Forza:

Con riferimento all’Ambito B, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- Attenzione verso il benessere lavorativo dei dipendenti (grazie alla previsione di forme di sostegno in particolare per le famiglie) che registra anche una soddisfazione da parte degli organi di governo sulle attività da loro svolte.
- Presenza di un terzo livello di revisione, volontario, affidato ad una società di revisione indipendente e accreditata nel campo della revisione contabile, e il coinvolgimento di tutti i dirigenti nella predisposizione del documento di programmazione economico finanziaria.
- Attenzione alla pianificazione e alla gestione delle strutture, al funzionamento delle attrezzature scientifiche e infrastrutture edilizie, su cui l’Ateneo ha previsto notevoli investimenti, garantendo tempi rapidi di manutenzione, di realizzazione degli interventi che prevedono anche soluzioni per per la tutela ambientale e per favorire l’accessibilità a studenti con disabilità.

Aree di miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l’Ateneo impegnarsi.

Nello specifico, le principali risultano:

- Strategia e linee programmatiche per il reclutamento per personale docente e di ricerca e TAB, e nello specifico per quanto riguarda la pubblicazione e la chiarezza delle procedure di reclutamento, la loro documentazione e coerenza con i regolamenti interni dell’Ateneo.
- Articolazione degli uffici amministrativi, rappresentata attraverso un organigramma schematico, che consenta un adeguato inquadramento dei ruoli del personale rispetto alle varie aree di competenza, utile anche per la pianificazione e realizzazione della formazione del personale.
- Collegamento tra la pianificazione delle risorse finanziarie e la programmazione strategica e operativa, e in particolare per quanto riguarda il funzionamento attivo ed efficace del sistema di controllo di gestione.
- Applicazione e valutazione dell’efficacia dei sistemi informativi; accuratezza dei dati inseriti e del loro utilizzo ai fini della pianificazione strategica.

Buona Prassi: Non presente

Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito B le seguenti Raccomandazioni:

- Si raccomanda di uniformare i regolamenti e le correlate prassi alle previsioni normative vigenti. Si raccomanda altresì di procedere al miglioramento della trasparenza delle procedure di reclutamento in particolare per quel che concerne atti e verbali dei concorsi;
- Si raccomanda di esplicitare adeguatamente aree e competenze del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario che afferisce all'Ateneo e alle singole Facoltà/Dipartimenti.
- Si raccomanda di procedere al reclutamento dei dirigenti e alla nomina dei responsabili a seguito di procedure trasparenti.
- Si raccomanda di adottare atti programmatori in materia di formazione del personale evitando criteri arbitrari nell'accesso alla stessa;
- Si raccomanda di declinare con criteri di adeguata pubblicità e trasparenza l'assetto organizzativo interno con relativa attribuzione di competenze e funzioni, nonché le modalità e gli esiti in cui si sviluppano le procedure di monitoraggio;
- Si raccomanda di elaborare documenti da cui sia evidente il processo della programmazione strategica e il collegamento con la pianificazione, non solo annuale ma sul medio periodo (triennale).
- Si raccomanda di procedere alla definizione delle modalità di gestione del software SIMPAQ in termini di definizione delle responsabilità della soluzione delle criticità ivi riportate.
- Si raccomanda di potenziare le azioni di coordinamento e di incentivazione delle attività di public engagement.
- Si raccomanda di predisporre un idoneo regolamento per la gestione della proprietà intellettuale

Condizione: Non presente

3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'adempimento delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito C, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- Supporto fornito dal Presidio della Qualità, che è attivo nella predisposizione di linee guida, documentazione a supporto dei processi di autovalutazione e assicurazione della qualità, nella promozione della cultura della qualità.
- Calendarizzazione delle audizioni del Nucleo di Valutazione.

Aree di miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi.

Nello specifico, le principali risultano:

- Processo di monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, nonostante sia formalmente ben designato, è corredato da documentazione sintetica e povera di contenuti, inoltre in fase di riesame si rileva una ripetitività delle criticità che sono più volte reiterate senza trovare una risoluzione efficace.
- Il processo di Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità, che non è ancora pienamente efficace, in quanto manca una un'analisi critica delle attività e della pianificazione. Non si rinviene un'analisi sulla pianificazione strategica e operativa né risulta adeguatamente sviluppata la verifica della performance organizzativa dell'Ateneo e delle connesse attribuzioni in termini di premialità.

Buona Prassi: Non presente

Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito C le seguenti Raccomandazioni:

- Si raccomanda l'approfondimento sistematico delle criticità che emergono sia in occasioni di incontri collegiali sia nel sistema SIMPAQ. Si raccomanda anche una ponderazione delle questioni in chiave risolutiva delle stesse, dando evidenza dei relativi processi.
- Si raccomanda di adottare provvedimenti atti a garantire una reale efficacia delle attività di competenza del Nucleo di Valutazione.

Condizione: Non presente

3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito D, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- Presentazione chiara dell'offerta formativa, che è attuata sia in termini di strutturazione dei corsi sia per quanto riguarda i contenuti degli stessi, attraverso la pubblicazione dei regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.
- Coinvolgimento attivo della componente studentesca nei processi di trasparenza legati agli insegnamenti e alla valutazione della didattica erogata.
- Sensibilità dell'Ateneo ai temi delle disabilità, dei DSA e dei BES, dimostrata dalla previsione del KODIS. Chiarezza delle procedure amministrative propedeutiche all'immatricolazione nei documenti di presentazione del manifesto di studi e dell'offerta formativa.

Aree di miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi.

Nello specifico, le principali risultano:

- Trasparenza dei processi di progettazione iniziale e aggiornamento di CdS e dottorati e visione complessiva da parte dell'Ateneo della propria offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo nei prossimi anni. Infatti, non sono chiare le modalità con cui l'Ateneo programma lo sviluppo della propria offerta formativa per prevedere tempestivamente la domanda di formazione.
- Politica di internazionalizzazione, che non risulta diffusa in tutti i corsi di studio. Il numero di studenti coinvolti in iniziative di mobilità appare realmente ridotto. Non risulta avere particolare rilievo la programmazione e l'attuazione di attività strategiche volte all'attrazione di studenti internazionali.
- Modalità di erogazione di alcuni servizi agli studenti: le procedure amministrative relative al rilascio del Diploma Supplement, alle esigenze di specifiche categorie di studenti (disabilità, DSA, BES, studenti con lacune iniziali, studenti più preparati), al tutorato, alla consulenza psicologica sono poco conosciute, pertanto non appaiono pienamente operative.

Buona Prassi: Non presente

Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito D le seguenti Raccomandazioni:

- Si raccomanda di istituire a livello di Ateneo procedure documentabili e standardizzate di interlocuzione con le parti interessate, al fine di favorire la trasparenza dei processi di progettazione, valutazione e monitoraggio dei CdS e dei corsi di dottorato. Si raccomanda, particolare attenzione all'effettivo coinvolgimento di studenti e dottorandi all'interno di tutto il ciclo di AQ.
- Si raccomanda di rendere pienamente operativi al più presto servizi e strutture dichiarate all'interno della Carta della Qualità 4.0, come ad esempio il servizio di consulenza psicologica.
- Si raccomanda, una maggiore congruenza tra le attività dichiarate e quelle effettivamente svolte, anche in ottica di monitoraggio e di condivisione con la comunità studentesca.

Condizione: Non presente

3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito E, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- Previsione di un modello di principi che assicura la qualità con il coinvolgimento delle strutture periferiche.
- Attuazione e messa a disposizione dei Collegi di dottorato di tre tipologie di monitoraggio periodico: il monitoraggio periodico, basato sui questionari delle opinioni di dottorandi e dottori di ricerca; il monitoraggio continuo dei processi didattici critici, sulla base del sistema SIMPAQ sviluppato dall'Ateneo per il monitoraggio; la collaborazione tra i livelli decisionali nell'ambito del sistema di AQ.
- Incentivazione da parte dell'Ateneo e delle Facoltà/Dipartimenti del personale docente e tecnico amministrativo anche con mensilità stipendiali aggiuntive non previste.

Aree di miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi.

Nello specifico, le principali risultano:

- Processo relativo alle attività di formulazione delle linee strategiche delle Facoltà/Dipartimenti e dei relativi controlli da parte dell'Ateneo. Risulta assente un concorso proceduralizzato da parte delle strutture decentrate in merito alla definizione delle linee strategiche di Ateneo.
- Processo di monitoraggio, di cui non si riscontra documentazione che evidenzii l'effettività dell'azione, così come mancano indicazioni precise sulle modalità di verifica delle azioni di miglioramento predisposte dalle Facoltà/Dipartimenti.
- Gestione delle risorse, che prevede una modalità estremamente centralizzata, lasciando alle Facoltà/Dipartimenti una limitata autonomia nella gestione delle stesse. Vengono annualmente assegnati dei fondi alle Facoltà/Dipartimenti sulla base dell'organico, del numero degli iscritti, del numero dei CdS, e sulla base di alcuni indicatori ANVUR (esiti attività di insegnamento). Non sono considerati gli esiti della VQR. Le risorse che servono al funzionamento si basano sulle richieste delle Facoltà/Dipartimenti e vengono mediamente soddisfatte. In definitiva l'Ateneo non sembra assegnare alle Facoltà/Dipartimenti ed ai Corsi di dottorato alcuna autonomia nella distribuzione interna delle risorse.
- Rapporto tra la qualità delle attività svolte e le premialità ricevute; infatti, la maggior parte delle risorse e degli incentivi viene assegnata alle Facoltà/Dipartimenti ed ai singoli ricercatori a pioggia e quindi

senza particolare collegamento alla qualità delle attività svolte. Inoltre, l'Ateneo non sembra assegnare alle Facoltà/Dipartimenti alcuna autonomia nella distribuzione di incentivi e premialità.

Buona Prassi: Non presente

Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito E le seguenti Raccomandazioni:

- Si raccomanda di valorizzare l'autonomia delle strutture periferiche, garantendo nel contempo un adeguato coinvolgimento delle stesse nella declinazione delle linee strategiche di ateneo.
- Si raccomanda la predisposizione di un meccanismo attraverso cui l'Ateneo possa verificare la fattibilità delle azioni di miglioramento e monitorarne gli esiti.
- Si raccomanda di mettere a punto e di implementare in modo trasparente un sistema di assegnazione delle risorse e degli incentivi a Facoltà/Dipartimenti, docenti e PTA che meglio colleghi la qualità delle prestazioni all'assegnazione di risorse ed incentivi.

Condizione: Non presente

In Tabella 9 si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativo ai Requisiti di Sede

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A	A.1	A.1	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
A	A.2	A.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
A	A.3	A.3	Parzialmente soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
A	A.4	A.4	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
A	A.5	A.5	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.1	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
B	B.1	B.1.2	Parzialmente soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
B	B.1	B.1.3	Parzialmente soddisfacente	Non valutabile	Parzialmente soddisfacente
B	B.2	B.2.1	Parzialmente soddisfacente	Non applicabile	Parzialmente soddisfacente
B	B.3	B.3.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.3	B.3.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.1	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.2	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.3	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
B	B.5	B.5.1	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.1	C.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.2	C.2	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.3	C.3	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
D	D.1	D.1	Soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente soddisfacente

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
D	D.2	D.2	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
D	D.3	D.3	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.1	E.1	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
E	E.2	E.2	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
E	E.3	E.3	Parzialmente soddisfacente	Non applicabile	Parzialmente soddisfacente

4 - Valutazione delle Facoltà/Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)

In questa sezione si riportano le valutazioni dei Punti di Attenzione dei Dipartimenti (E.DIP), dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) selezionati nell'ambito della visita di accreditamento periodico.

4.1 – Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti (E.DIP)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Per il complesso delle Facoltà valutate si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

- Presenza di accordi di collaborazione con attori economici e sociali, pubblici e privati e di numerose e qualificate collaborazioni con il mondo esterno.
- Presenza di adeguata struttura organizzativa e di un sistema di Assicurazione della Qualità.
- Adeguata dotazione di strutture a sostegno della didattica e della ricerca, di risorse di personale docente e di personale Tecnico Amministrativo che fornisce un efficiente supporto a studenti, professori, ricercatori e dottorandi.

Principali Aree di miglioramento:

- Strutturazione del piano strategico di Facoltà/Dipartimento, che non risulta in linea con quello di Ateneo, non contiene una chiara visione della Facoltà/Dipartimento, che presenta obiettivi, più che altro operativi e non strategici, per lo più rivolti alla didattica (tralasciando ricerca e terza missione).
- Attività di monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie mission, e attività di riesame del funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità della Facoltà/Dipartimento, che appaiono limitate e non adeguatamente sistematiche ed efficaci.
- Definizione di criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse economiche e di personale ricevute dall'Ateneo.
- Attività di formazione continua del PTA, che manca di una vera promozione delle attività formative per il PTA.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito E.DIP.

Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Dipartimento

Facoltà di Scienze economiche e giuridiche:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di definire in modo più chiaro e meno generico la declinazione della visione della qualità del Dipartimento che appare, al momento, definita con chiarezza e adeguata articolazione per quanto attiene alla didattica ma non altrettanto per quanto riguarda la ricerca e la terza missione.</p> <p>R: Si raccomanda di proseguire in modo puntuale e formalizzato il processo di monitoraggio delle attività svolte (avviato con il sistema di deleghe AQ descritto), con particolare riguardo a ricerca e terza missione al fine di elaborare una declinazione organica, chiara e completa della visione del Dipartimento.</p> <p>R: Si raccomanda un'attività sistematica nella declinazione in obiettivi di breve e, soprattutto, di medio e lungo periodo per ricerca e terza missione.</p>
E.DIP.2	Soddisfacente	
E.DIP.3	Parzialmente soddisfacente	<p>R: In generale, si raccomanda, in generale, di esplicitare e pubblicizzare maggiormente le linee strategiche del dipartimento con riferimento alle risorse sia economiche sia di personale.</p> <p>R: Si raccomanda inoltre maggiore attività propositiva (anche nei confronti dell'Ateneo) in relazione alla definizione di linee strategiche dettagliate a livello dipartimentale che permettano di comprendere il rapporto tra risorse economiche e di personale e obiettivi.</p>
E.DIP.4	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi della Facoltà.

Facoltà di Ingegneria e Architettura:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di formalizzare gli attori e le procedure nella scrittura del piano strategico di Dipartimento e definire il rapporto del piano strategico di Facoltà con quello di Ateneo
E.DIP.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di strutturare e sistematizzare le procedure di AQ a livello di facoltà/dipartimento, con particolare attenzione agli aspetti di monitoraggio periodico e di riesame
E.DIP.3	Soddisfacente	
E.DIP.4	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi della Facoltà.

4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Per il complesso dei Corsi di Dottorato di Ricerca valutati si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

- Progetti formativi dei dottorati coerenti con i profili in uscita.
- Calendarizzazione della didattica pubblicata sul sito web.
- Processo di rilevazione opinioni dei dottorandi, con conseguente analisi delle risultanze.

Principali Aree di miglioramento:

- Formalizzazione e documentazione delle interlocuzioni con parti sociali o aziende in fase di progettazione e di revisione.
- Grado di internazionalizzazione dei dottorati, che comprenda anche la ricerca di eventuali tutor esterni di caratura internazionale o rinomati dal punto di vista professionale.

Tab. 11 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Dottorati di Ricerca

Dottorato di Ricerca in Scienze economiche, aziendali e giuridiche:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomandano sistematiche consultazioni delle parti interessate (anche esterne) che potranno maggiormente collaborare nel rendere la visione del Collegio di dottorato maggiormente articolata, trattandosi, tra l'altro, di un dottorato con dichiarati caratteri di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà.</p> <p>R: Si raccomanda una definizione anche formale della visione del Collegio di dottorato a partire dalla definizione di un regolamento del Corso di Dottorato.</p> <p>R: Si raccomanda una più chiara e formale definizione dei criteri di selezione.</p> <p>R: Si raccomanda maggior focalizzazione in area 13 delle attività modulari, al fine di garantire in modo più evidente ed equilibrato i dichiarati caratteri di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, soprattutto in considerazione del fatto che la maggior parte dei dottorandi hanno un background di natura giuridica e non economica.</p> <p>R: Si raccomanda, anche in relazione agli indicatori di riferimento, di assicurare al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato maggiore visibilità a livello internazionale nonché di proporre azioni per il potenziamento dell'internazionalizzazione.</p>
D.PHD.2	Soddisfacente	
D.PHD.3	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di dar seguito alla consapevolezza (espressa dal Coordinatore e dal Collegio di Dottorato) circa la necessità di porre a sistema l'intera attività del Collegio ponendo particolare attenzione a: a) sistematico monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale attraverso l'analisi del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi ivi compresi i periodi di ricerca all'estero, la partecipazione ai congressi, la qualità e la quantità della produzione scientifica dei dottorandi; b) sistematica analisi degli esiti</p>

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
		delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca a un anno dal titolo; c) sistematica attività di monitoraggio dell'allocazione e delle modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi; d) sistematica attività di confronto internazionale e di ascolto dei suggerimenti delle parti interessate, con particolare riguardo a quelle esterne all'Ateneo. R: Si raccomanda un coinvolgimento più diffuso dei dottorandi nelle attività didattiche, di tutoraggio e in quelle di terza missione, pur nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte. R: Si raccomanda infine l'ampliamento del ventaglio delle parti interessate, con particolare riguardo a quelle esterne all'Ateneo.
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

Dottorato di Ricerca in Sistemi intelligenti per l'ingegneria:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di formalizzare e documentare le interlocuzioni con parti sociali o aziende in fase di revisione del progetto formativo. Si raccomanda altresì di svolgere queste attività in sessioni specificatamente dedicate al Dottorato.
D.PHD.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda il coinvolgimento di tutor di caratura internazionale.
D.PHD.3	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		1.3	Offerta formativa e percorsi
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		2.4	Internazionalizzazione della didattica
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Per il complesso dei Corsi di Studio valutati si riportano di seguito i principali punti di forza e le principali aree di miglioramento.

4.3.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

Principali Punti di Forza:

- Presenza di un comitato degli advisor per ogni CdS, che viene sistematicamente consultato.
- Coerenza tra gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, dei percorsi formativi individuati con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita, in genere adeguatamente declinati per aree di apprendimento.

Principali Aree di miglioramento:

- Per una prevalenza di CdS, la documentazione delle attività di consultazione delle parti interessate rappresenta un'area di miglioramento.
- Per una prevalenza di CdS, rappresenta un'area di miglioramento la descrizione e pubblicizzazione delle modalità di svolgimento e/o di valutazione delle prove finali.

4.3.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

Principali Punti di Forza:

- Compilazione chiara delle schede degli insegnamenti con un elevato grado di copertura, che trovano la soddisfazione degli studenti in particolare per quanto riguarda le modalità di verifica degli apprendimenti.

Principali Aree di miglioramento:

- Grado di internazionalizzazione dei Corsi di Studio in termini di mobilità sia in ingresso, sia in uscita, le cui cause non sono state adeguatamente indagate.
- Documentazione delle modalità di organizzazione e fruizione del tutoraggio in itinere e delle attività di orientamento in uscita, rafforzando le attività che devono essere previste non soltanto a livello di Ateneo, ma anche a livello di CdS.

4.3.3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

Principali Punti di Forza:

- Numerosità e qualificazione del corpo docente.
- Dotazione di strutture, spazi e risorse umane e strumentali.

Principali Aree di Miglioramento:

- I CdS presentano, in prevalenza, alcuni limiti in riferimento alle iniziative di aggiornamento delle competenze didattiche dei docenti.

4.3.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

Principali Punti di Forza:

- Presenza, nella prevalenza dei CdS, di attività di revisione del percorso formativo attuate in conseguenza della valutazione e dei rapporti degli altri attori del ciclo di AQ, con particolare riferimento agli studenti.

Principali Aree di Miglioramento:

- Formalizzazione e documentazione dei processi di riesame e monitoraggio.
- In prevalenza, i CdS presentano margini di miglioramento riguardo alla sistematicità del monitoraggio dell'attuazione delle azioni di miglioramento e di valutazione della loro efficacia.

Ciascun Corso di Studio valutato nel corso della visita riceve una proposta di “accreditamento” o “non accreditamento” che tiene conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati.

Tab.12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Corso di Studio in Ingegneria Aerospaziale (L-9)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Pienamente soddisfacente	BP: Il CdS si è dotato di un comitato di Advisors specifico e pienamente rappresentativo che supporta efficacemente nelle attività di revisione.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di formalizzare le iniziative per gli studenti con bisogni speciali.
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di fare un'analisi delle cause della mancata internazionalizzazione e un'analisi costi/benefici delle varie iniziative intraprese.
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	BP: Ogni sei mesi la pianificazione degli appelli d'esame viene approvata dal CCS e pubblicata in un documento contenente il calendario completo
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Studio in Servizio sociale e scienze criminologiche (L-39):

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di sistematizzare la progettazione degli interventi di orientamento e tutorato attraverso la definizione di un processo strutturato di analisi dei bisogni e di monitoraggio del gradimento e dell'efficacia da parte degli studenti.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di pianificare una analisi approfondita delle motivazioni alla base delle difficoltà degli studenti di partecipare ai programmi di mobilità internazionale.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda la riflessione volta alla definizione di un approccio sistematico alla formazione del personale docente e tutor sia dal punto di vista tecnico (relative, ad esempio, all'uso di applicativi specifici) ma soprattutto dal punto di vista delle competenze trasversali (es. comunicazione, diversity management) utili all'erogazione di servizi di supporto agli studenti, proposte che necessitano di specifiche competenze trasversali.
D.CDS.3.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di riflettere sulla opportunità di sviluppare un piano strategico di valorizzazione delle competenze professionali del personale tecnico amministrativo che preveda il monitoraggio dei fabbisogni, l'erogazione di azioni di formazione coerenti con le esigenze della posizione, la valutazione del gradimento e dell'efficacia.
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di curare l'introduzione di ulteriori strumenti per la raccolta delle opinioni anche di docenti e del personale tecnico-amministrativo che possano essere utili ad indagare la percezione di qualità del corso a 360 gradi, supportando ulteriormente la riprogettazione in un'ottica di miglioramento continuo.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Studio in Economia e direzione delle imprese (LM-77):

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomandano sia progettazione maggiormente strutturata del CdS sia maggiore attenzione alla flessibilità e all'aggiornamento dell'offerta formativa in ottica internazionale.</p> <p>R: Si raccomanda di porre attenzione ai profili in uscita nei quali si osserva almeno una sovrapposizione con gli obiettivi formativi specifici e gli sbocchi professionali del CdS triennale L-18 (Economia e management) e ciò, tra l'altro, genera confusione.</p> <p>R: Si raccomanda di porre attenzione al prosieguo della carriera accademica anche perché (nella Facoltà/Dipartimento) è presente un dottorato di ricerca.</p> <p>R: Si raccomanda di dar seguito ai suggerimenti delle parti interessate o, in alternativa, di documentare in modo puntuale le motivazioni in base alle quali si stabilisce di non darvi seguito (si veda osservazione delle parti interessate in Scheda SUA, quadro A1.b, 13/06/2022).</p> <p>R: Si raccomanda l'ampliamento delle parti interessate nonché il coinvolgimento, fra queste, del Coordinatore di Dottorato.</p>
D.CDS.1.3	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda maggiore chiarezza e preciso allineamento tra le fonti informative con particolare riguardo alla collocazione del tirocinio nel percorso di studio.</p> <p>R: Si raccomanda maggiore chiarezza nella descrizione dei diversi ambiti delle due attività di tirocinio e di stage.</p> <p>R: Si raccomanda adeguata specificazione relativa all'articolazione in ore/CFU della didattica in autoapprendimento.</p> <p>R: Si raccomanda, in relazione ai CFU a scelta libera (9), di assicurare maggiore visibilità e tempestività informativa, almeno sulle pagine web, circa le effettive possibilità di scelta per gli studenti e le studentesse.</p>
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Parzialmente soddisfacente	<p>R: In generale, si raccomanda una più attenta e sistematica gestione della documentazione del CdS anche per evitare di fare riferimento a documentazione relativa ad altri atenei.</p> <p>R: Si raccomanda di garantire "pariteticità" della CPDS non solo nel numero dei docenti e degli studenti ma anche nella rappresentatività di tutti i CdS, al fine di garantire contributi mirati alla pianificazione, al monitoraggio e alle eventuali segnalazioni, con relative proposte di azioni, da parte della componente studentesca.</p> <p>R: In relazione agli insegnamenti a scelta, si raccomanda una pianificazione attenta ai bisogni e all'orientamento degli studenti senza forzature a priori su un unico insegnamento.</p> <p>R: In relazione ai tutor didattici, di assai recente nomina e non sempre dedicati specificamente al CdS, se ne raccomanda la partecipazione alle riunioni volte a pianificare, coordinare ed eventualmente modificare obiettivi formativi, contenuti, modalità e tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomandano analisi e monitoraggio puntuali ai quali far seguire azioni mirate e volte al potenziamento del grado di internazionalizzazione del CdS.</p>
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di Studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Studio in Scienze della formazione primaria (LM-85bis):

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di porre maggiore attenzione alla coerenza tra gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, nonché di descrivere in maniera più dettagliata il profilo professionale e gli sbocchi professionali.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di sistematizzare e regolamentare la progettazione degli interventi di orientamento e tutorato.
D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda maggiore attenzione alla descrizione delle modalità di verifica delle conoscenze in ingresso e degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nel Regolamento, nel bando del corso e sulle pagine web del CdS con la puntuale indicazione delle modalità con le quali si provvede al recupero degli OFA e una descrizione accurata di come vengono comunicati agli studenti.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di Studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

5 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico Libera Università di Enna "Kore", sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR presenta il suo parere finale.

Le fasce di valutazione dei punti di attenzione relativi ai Requisiti di Sede sono riepilogate nella tabella n. 9.

Secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021 e tenuto conto del parere del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, gli esiti finali sono:

Sede

Esito	Durata	Descrizione
Accreditamento Soddisfacente	5 anni	accreditamento periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell'Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.

Corsi di Studio

CdS	Esito	Durata
Ingegneria Aerospaziale (L-9)	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Servizio sociale e scienze criminologiche (L-39)	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Economia e Direzione delle Imprese (LM-77)	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis)	Accreditamento soddisfacente	3 anni

ALLEGATI

In allegato le schede di valutazione relative a:

1. Sede
2. Facoltà di Ingegneria e architettura
3. Facoltà di Scienze economiche e giuridiche
4. Dottorato di Ricerca in Sistemi intelligenti per l'ingegneria
5. Dottorato di Ricerca in Scienze economiche, aziendali e giuridiche
6. Corso di laurea in Ingegneria Aerospaziale (L-9)
7. Corso di laurea in Servizio sociale e scienze criminologiche (L-39)
8. Corso di laurea magistrale in Economia e Direzione delle Imprese (LM-77)
9. Corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis)